



COMUNE DI MODICA

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO LEMBO

DOTT.SSA TERESA ARMENIO

DOTT.SSA ANNALISA FERRARO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	9
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa.....	10
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	13
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	18
Risultato di amministrazione.....	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
Fondo anticipazione liquidità	22
Fondi spese e rischi futuri.....	22
SPESA IN CONTO CAPITALE	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	45



Comune di Modica

Organo di revisione

Verbale n. 69 del 15/11/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Modica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dott. Francesco Lembo - Presidente

Firmato Digitalmente

Dott.ssa Teresa Armenio – Componente

Firmato Digitalmente

Dott.ssa Annalisa Ferraro – Componente

Firmato Digitalmente

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Francesco Lembo, Dott.ssa Teresa Armenio e Dott.ssa Annalisa Ferraro, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 89 del 21/11/2019 dichiarata immediatamente esecutiva;

- ♦ ricevuta, in data 28/10/2021 mezzo pec nota Prot.52677/2021, successive integrazioni del 02/11/2021, 10/11/2021, 11/11/2021 e in data 12/11/2021 con pec nota Prot. 55275/2021, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n.274 del 28/10/2021 esecutiva e successiva modifica e conferma con delibera n. 286 del 11/11/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.27 del 09/03/1998 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 12
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	///////
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	///////
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	///////

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente

riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

- ♦ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Modica registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 53.638 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2020 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente **non si è avvalso** della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa ad Unione di Comuni;
- Non partecipa a Consorzio di Comuni;
- Non è istituito a seguito di processo di unione;
- Non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- Non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- Ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016:

		Partenariato pubblico/privato o
11.1.a) Leasing immobiliare		
11.1.b) Leasing immobiliare in		
11.1.c) Lease-back		
11.1.d) Project financing	SI	privato
11.1.e) Contratto di disponibilità		
11.1.f) Società di progetto		

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
L'Ente avendo utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio disponeva che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza poteva essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter). Pertanto l'Ente ha provveduto ad accantonare il fondo anticipazione (FAL) nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 per un importo pari all'ammontare delle anticipazioni in questione incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate per un importo pari ad euro 44.144.705,29 che ha comportato un peggioramento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente.
Il comma 3 dell'art. 39-ter prevedeva inoltre l'iscrizione, nell'entrata del Bilancio di previsione dell'intero FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio;

L'ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/03/2021 ha approvato il piano di rientro del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 in applicazione dell'art. 39-ter;

L'art. 39-ter è stato dichiarato incostituzionale con la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 che ha indicato come modalità del recupero del disavanzo quella ordinaria annuale o al massimo triennale ma non oltre la durata del mandato elettorale;

Con successiva legge n. 106 del 23/07/2021 di conversione del decreto sostegni bis (D.L. 25/05/2021 n.73) pubblicata in G.U. Serie Generale n. 176 del 24/07/2021 – Suppl. Ordinario n. 25 ed entrata in vigore il 25/07/2021 è stato previsto il ripiano del disavanzo da FAL al 31/12/2019, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020, in quote costanti nel termine massimo di 10 anni a partire dal 2021.

Il recupero di tale maggiore disavanzo è assistito dal contributo previsto dall'art.52, comma 1 del D.L. 73/2021 la cui quota assegnata al Comune di Modica è pari ad euro 11.017.672,00;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili con delibera di Giunta Comunale n. 288 del 12/11/2021;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o

minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo per un importo complessivo di euro 5.855.603,10 così suddiviso: da riaccertamento straordinario dei residui per euro 2.183.793,00, da procedura ex art. 243 bis tucl per euro 953.647,64, da disavanzo da costituzione FAL ex DL 35/2013 per euro 1.321.792,44 e da disavanzo derivante dalla gestione esercizio 2019 per euro 1.396.370,02;
- non è in dissesto;
- che ha adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 143 del 30.12.2012 il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL; tale piano è stato oggetto di successive modifiche e/o rimodulazioni con successive deliberazioni consiliari esecutive n. 58/2013 (modifica del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 3 del D.L.174/2012) n. 7/2014 (Approvazione piano rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012/2013 ai sensi dell'art. 243 bis comma 5 del TUEL così come modificato dal D.L. n. 69/2013) e n. 86/2014 (approvazione modifica rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2013 ai sensi dell'art. comma 15 del D.L. 35/2013); è stato approvato dalla Corte dei Conti Sicilia con delibera n. 311/2015/PRSP; Con deliberazione di C.C. n. 1/2018 del 09/01/2018, l'Ente ha approvato l'adesione alla possibilità di rimodulazione o riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015, così come consentito dalla Legge n. 205 del 27/12/2017, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29/12/2017, all'art. 1, commi 888-889. La proposta di rimodulazione/riformulazione è stata esitata con Relazione Finale dalla Commissione di stabilità per gli Enti Locali del Ministero dell'Interno e risulta essere ancora al vaglio della Corte dei Conti sezione di controllo della Regione Sicilia;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2020 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2020 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2020;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio al 31/12/2019 (a)	Disavanzo dell'esercizio 2020 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2020 (d)	ripiamo non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 9.168.463,10	€ 6.984.670,10	€ 2.183.793,00	€ 2.183.793,00	€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ 5.565.579,11	€ 4.611.931,47	€ 953.647,64	€ 953.647,64	€ -
Disavanzo costituzione FAL ex DL 35/2013	€ 44.144.705,29	€ 42.822.912,85	€ 1.321.792,44	€ 1.321.792,44	€ 0,00
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art.39quater D.L. 162/2019)	€ 13.843.806,54	€ 13.843.806,54	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 16/2021	€ 4.189.110,06	€ 2.792.740,04	€ 1.396.370,02	€ 1.396.370,02	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020		€ 2.585.348,54	-€ 2.585.348,54		€ 2.585.348,54
TOTALE	€ 76.911.664,10	€ 73.641.409,54	€ 3.270.254,56	€ 5.855.603,10	€ 2.585.348,54

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO al 31/12/2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 6.984.670,10	€ 2.183.793,00	€ 2.183.793,00	€ 2.183.793,00	€ 433.291,10
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ 4.611.931,47	€ 953.647,64	€ 953.647,64	€ 953.647,64	€ 1.750.988,55
Disavanzo costituzione FAL ex DL 35/2013	€ 42.822.912,85	€ 11.017.672,00	€ -	€ 1.829.201,87	€ 29.976.038,98
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art.39quater D.L. 162/2019)	€ 13.843.806,54	€ 922.920,44	€ 922.920,44	€ 922.920,44	€ 11.075.045,22
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 16/2021	€ 2.792.740,04	€ 1.396.370,02	€ 1.396.370,02	€ -	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	€ 2.585.348,54	€ 861.782,85	€ 861.782,85	€ 861.782,85	€ -
TOTALE	€ 73.641.409,54	€ 17.336.185,95	€ 6.318.513,95	€ 6.751.345,80	€ 43.235.363,84

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 26.313,01 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.249.786,66	€ 5.683,40	€ 26.313,01
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 1.779.892,78	€ 171.938,60	
Totale	€ 3.029.679,44	€ 177.622,00	€ 26.313,01

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.005.833,57 imputando la spesa sul redigendo bilancio 2021/2023 per euro 341.955,87 anno 2021, euro 331.938,84 anno 2022 ed euro 331.938,86 anno 2023;
 - 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.033,84 dal Responsabile del VIII Settore relativi a tre sentenze esecutive del Giudice di Pace di Modica e per euro 71.222,28 dal Responsabile del IX Settore;
- Si riporta di seguito il prospetto dei servizi a domanda individuale con i dati riportati nella Relazione sulla gestione reiterando l'invito all'Ente di dotarsi di contabilità analitica al fine di determinare l'esatta percentuale di copertura realizzata:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido*	€ 1.870,00	€ 48.783,50	-€ 46.913,50	3,83%
Mercato ortofrutticolo	€ 16.006,00	€ -	€ 16.006,00	#DIV/0!
Refezione scolastica	€ 88.805,25	€ 71.090,55	€ 17.714,70	124,92%
Totali	€ 106.681,25	€ 119.874,05	-€ 13.192,80	88,99%

*La spesa relativa all'asilo nido è finanziata da fondi Ministeriali PAC Infanzia a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta nell'annualità considerata.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Complessivamente i trasferimenti correnti destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia, nel 2020 sono stati i seguenti:

OGGETTO DEL TRASFERIMENTO	ASSEGNAZIONE 2020
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	3.075.389,99
RISTORO IMPOSTA SOGGIORNO	278.344,56
RISTORO COSAP	28.552,84
RISTORO IMU SETTORE TURISTICO	133.807,67
RISTORO SOLIDARIETÀ ALIMENTARE	462.310,29
RISTORO SANIFICAZIONE AMBIENTI	53.389,99
RISTORO STRAORDINARIO PERSONALE POLIZIA LOCALE	5.749,25
RISTORO CENTRI ESTIVI	152.113,20

Nella parte vincolata del risultato di amministrazione è stato riportato l'importo di euro 152.113,20, ristoro centri estivi, non utilizzata nel corso dell'anno 2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali ai sensi dell'art. 116, d.l. n. 34/2020, per un importo pari ad euro 43.914.007,63 con contratto a rimborso trentennale. L'importo è stato accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 portando l'importo complessivo del FAL ad euro 86.736.920,48.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€ 372.783,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€ 372.783,03

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 176.305,98	€ 147.007,94	€ 372.783,08
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 176.305,98	€ 3.411,50	€ 372.783,08

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 176.305,98	€ 176.305,98	€ 3.411,50
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 176.305,98	€ 176.305,98	€ 3.411,50
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ 6.630.067,49
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 172.894,48	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 176.305,98	€ 3.411,50	€ 6.633.478,99
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ 6.260.695,91
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 176.305,98	€ 3.411,50	€ 372.783,08

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 147.007,94			€ 147.007,94
Entrate Titolo 1.00	+	€ 111.244.330,70	€ 21.399.561,85	€ 4.504.298,88	€ 25.903.860,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 30.566.659,33	€ 9.960.549,05	€ 1.311.285,08	€ 11.271.834,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 52.687.640,02	€ 1.964.716,91	€ 2.188.392,53	€ 4.153.109,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 194.498.630,05	€ 33.324.827,81	€ 8.003.976,49	€ 41.328.804,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 110.045.577,35	€ 26.895.239,22	€ 46.441.133,10	€ 73.336.372,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 510.255,44	€ -	€ 229.339,34	€ 229.339,34
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 3.185.269,69	€ 2.425.935,78	€ -	€ 2.425.935,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 113.741.102,48	€ 29.321.175,00	€ 46.670.472,44	€ 75.991.647,44
Differenza D (D=B-C)	=	€ 80.757.527,57	€ 4.003.652,81	€ 38.666.495,95	€ 34.662.843,14
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 80.757.527,57	€ 4.003.652,81	€ 38.666.495,95	€ 34.662.843,14
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 27.050.704,84	€ 1.909.596,93	€ 1.952.695,37	€ 3.862.292,30
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 10.000,00	€ 3.664,81	€ -	€ 3.664,81
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 44.699.812,54	€ 43.914.007,63	€ -	€ 43.914.007,63
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 71.760.517,38	€ 45.827.269,37	€ 1.952.695,37	€ 47.779.964,74
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ 10.000,00	€ 3.664,81	€ -	€ 3.664,81
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 3.664,81
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 3.664,81
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 71.750.517,38	€ 45.827.269,37	€ 1.952.695,37	€ 47.776.299,93
Spese Titolo 2.00	+	€ 34.414.019,78	€ 1.942.094,01	€ 5.103.565,11	€ 7.045.659,12
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 34.414.019,78	€ 1.942.094,01	€ 5.198.565,11	€ 7.140.659,12
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 510.255,44	€ -	€ 229.339,34	€ 229.339,34
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 33.903.764,34	€ 1.942.094,01	€ 4.969.225,77	€ 6.911.319,78
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 37.846.753,04	€ 43.885.175,36	€ 3.016.530,40	€ 40.864.980,15
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti a breve termine	+	€ 18.277,48	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 per concess. crediti di attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 18.277,48	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 47.000.000,00	€ 39.733.878,81	€ -	€ 39.733.878,81
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 51.614.732,20	€ 28.109.800,13	€ 17.776.847,18	€ 45.886.647,31
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 72.165.367,74	€ 59.016.881,86	€ 519,54	€ 59.017.401,40
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 73.014.699,05	€ 57.610.211,14	€ 1.230.448,44	€ 58.840.659,58
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 113.278.947,56	€ 60.919.577,57	€ 60.693.802,43	€ 372.783,08

* Trattasi di quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2020 ammonta ad euro 11.624.078,68 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.	€ 20.658.747,00	€ 19.456.205,73	€ 23.453.941,93
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 257,00	€ 260,00	€ 260,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 18.453.435,67	€ 17.776.847,18	€ 11.624.078,68
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 752.244,77	€ 650.000,00	€ 619.816,89

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato di euro 23.453.941,93 pari ai 5/12 dell'entrate accertate nel Rendiconto 2018.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una lenta attività di riscossione, tanto in conto residui che in conto competenza; si invitano gli organi preposti ad ottimizzare i processi volti al miglioramento delle attività di riscossione.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 ma ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, a firma del responsabile del servizio finanziario, che è pari a 570,73 giorni;

In caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'ente nell'anno 2020 **ha** ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019.

L'ente **non ha** rispettato i tempi di pagamento.

Conseguentemente l'ente **è** tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali nella misura del 5 %.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 4.821.045,52.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -7.149.678,06 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -5.206.542,73 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.821.045,52
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	11.818.610,38
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	152.113,20
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 7.149.678,06

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 7.149.678,06
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 1.943.135,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 5.206.542,73

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 53.268.863,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 46.429,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.667.623,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.621.194,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 53.268.863,81
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.621.194,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 44.144.705,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.483.918,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 104.518.682,22

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 40.941.540,00	€ 36.476.384,13	€ 21.399.561,85	58,66689465
Titolo II	€ 22.052.449,70	€ 13.605.676,03	€ 9.960.549,05	73,20877719
Titolo III	€ 14.882.888,09	€ 7.817.509,66	€ 1.964.716,91	25,13226073
Titolo IV	€ 17.452.511,01	€ 3.761.241,83	€ 1.909.596,93	50,77038426
Titolo V	€ 10.000,00	€ 3.664,81	€ 3.664,81	100

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	5.855.603,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	57.899.569,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	45.719.377,49
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04. Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.425.935,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	86.736.920,48
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	82.838.267,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	44.144.705,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	38.693.561,74
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	11.818.610,38
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	152.113,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	50.664.285,32
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	41.970.872,30
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	92.635.157,62
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	47.678.914,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	3.664,81
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.164.307,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04. Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		43.510.942,45
Z/1) Risorsa accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorsa vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.510.942,45
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		43.510.942,45
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	3.664,81
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		4.821.045,52
Risorsa accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N		11.818.610,38
Risorsa vincolate nel bilancio		152.113,20
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	7.149.678,06
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		41.970.872,30
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	49.120.550,36
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	38.693.561,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	11.818.610,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	41.970.872,30
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	152.113,20
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	92.635.157,62

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹⁾)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazioni liquidità	44.144.705,29	- 44.144.705,29	86.736.920,48		86.736.920,48
						-
Totale Fondo anticipazioni liquidità		44.144.705,29	- 44.144.705,29	86.736.920,48	-	86.736.920,48
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
	Fondo contenzioso	500.000,00		9.500,00		509.500,00
						-
Totale Fondo contenzioso		500.000,00	-	9.500,00	-	509.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	80.888.083,03		11.799.610,38	- 1.943.135,33	90.744.558,08
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		80.888.083,03	-	11.799.610,38	- 1.943.135,33	90.744.558,08
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	Indennità Fine mandato sindaco	7.500,00		9.500,00		17.000,00
						-
Totale Altri accantonamenti		7.500,00	-	9.500,00	-	17.000,00
Totale		#####	- 44.144.705,29	98.555.530,86	- 1.943.135,33	178.007.978,56

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non rimpiepati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
				0							0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
						152.113,20					152.113,20	152.113,20
											-	-
											-	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				0		152.113,20	-	-	-		152.113,20	152.113,20
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (l/5)				0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				0	0	152.113,20	0	0	0		152.113,20	152.113,20

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	152.113,20	152.113,20
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	152.113,20	152.113,20

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato investimenti).

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				147.007,94
RISCOSSIONI	(+)	9.957.191,40	177.902.857,85	187.860.049,25
PAGAMENTI	(-)	70.650.993,83	116.983.280,28	187.634.274,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			372.783,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			372.783,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	133.504.251,14	26.434.493,93	159.938.745,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.707.638,24	34.085.207,69	55.792.845,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			104.518.682,22

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 40.870.748,95	€ 48.628.624,22	€ 104.518.682,22
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 58.206.906,87	€ 125.540.288,32	€ 178.007.978,56
Parte vincolata (C)	€ 535.324,93	€ -	€ 152.113,20
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 17.871.482,85	-€ 76.911.664,10	-€ 73.641.409,54

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 259 del 04/10/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato a campione il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata a campione la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 259 del 04/10/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 143.507.872,32	€ 9.957.191,40	€ 133.504.251,14	-€ 46.429,78
Residui passivi	€ 95.026.256,04	€ 70.650.993,83	€ 21.707.638,24	-€ 2.667.623,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 46.429,78	€ 1.342.857,55
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 813.620,35
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 511.146,07
MINORI RESIDUI	€ 46.429,78	€ 2.667.623,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi			2016 e anni precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU Anni Pregressi	Residui iniziali	€ -	€ 5.554.815,53	€ 2.741.896,85	€ 2.351.382,18	€ 1.653.540,85	€ 2.637.195,23	€ 14.355.475,79	€ 13.834.372,02
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 292.267,39	€ 126.146,94	€ 95.262,52	€ 69.678,00	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	5,26%	4,60%	4,05%	4,21%			
Tarsu – Tares - Tari Nuovi Accertamenti	Residui iniziali	€ -	€ 2.096.604,62	€ 4.353.457,93	€ 2.637.018,38	€ 1.604.264,64	€ 679.898,67	€ 10.421.799,24	€ 9.780.858,59
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 159.400,00	€ 438.000,00	€ 236.900,00	€ 115.145,00	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	7,60%	10,06%	8,98%	7,18%			
Tari	Residui iniziali	€ -	€ 20.906.361,43	€ 4.864.582,91	€ 4.580.838,22	€ 6.094.767,56	€ 12.301.110,11	€ 42.574.246,46	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 483.914,65	€ 95.798,22	€ 69.329,69	€ 786.573,47	€ 4.737.797,74		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	2,31%	1,97%	0,90%	12,91%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ 788.292,45	€ 43.918,84	€ 87.558,71	€ 72.745,86	€ 73.800,26	€ 1.034.728,76	€ 609.041,35
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 288,32	€ -	€ 500,00	€ 30.799,04	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	0%	1%	42%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 18.140.379,48	€ 3.830.484,10	€ 2.731.560,15	€ 4.643.875,55	€ 5.168.740,58	€ 33.145.287,93	€ 29.025.328,64
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 377.937,03	€ 32.764,91	€ 59.341,73	€ 899.708,26	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	2,08%	0,86%	2,17%	19,37%			
Canone non Ricognitorio	Residui iniziali	€ -	€ 822.360,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 822.360,00	€ 822.360,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Sanzioni CdS pregresse	Residui iniziali	€ -	€ 1.930.244,67	€ 462.576,29	€ 310.004,07	€ 457.892,16	€ -	€ 3.110.739,74	€ 3.068.744,75
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 29.567,45	€ 2.600,00	€ 5.620,00	€ 12.190,00	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	1,53%	0,56%	1,81%	2,66%			

La finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella è così compilata:

- nella colonna “Totale residui conservati al 31/12/2020” è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l’operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2020 e la colonna riferita al 2020 contiene, al contrario, i dati della sola competenza.
- nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell’esercizio”.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L’Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all’art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui

intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 90.744.558,08.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'attestazione di congruità del FCDE a firma del Responsabile del settore finanziario inserita nella Relazione sulla gestione.

L'Organo di revisione ha verificato, ricorrendo le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente ha previsto il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019 pari ad euro 13.843.806,54, in quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti di euro 922.920,44.

Si rammenta che a seguito del passaggio obbligatorio dall'FCDE semplificato a quello ordinario l'art. 39-quater, comma 1 del d.l. 162/2019 prevede che "Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti."

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente in passato si è avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ed ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

La quantificazione delle passività probabili derivanti da contenzioso è stata effettuata dall'Ufficio Legale dell'Ente ed il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 509.500,00 di cui 500.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 ed euro 9.500,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio 2020, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati effettuati accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito tra gli altri accantonamenti un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 7.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 9.500,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 17.000,00

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.997.017,26	3.950.709,57	- 2.046.307,69
203	Contributi agli investimenti	-	-	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	259.850,88	213.597,44	- 46.253,44
	TOTALE	6.256.868,14	4.164.307,01	- 2.092.561,13

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	37.763.328,19	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	9.029.872,68	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	2.626.873,69	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€	49.420.074,56	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	4.942.007,46	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€	2.714.980,96	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	1.389.938,03	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	3.616.964,53	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	1.325.042,93	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100			2,68%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 18.908.686,14
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€ 251.448,87
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 18.657.237,27

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 21.771.643,57	€ 20.399.453,61	€ 18.908.686,14
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.372.189,96	-€ 1.437.557,93	-€ 194.273,21
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-		-€ 53.209,54	-€ 57.175,66
Totale fine anno	€ 20.399.453,61	€ 18.908.686,14	€ 18.657.237,27
Nr. Abitanti al 31/12	54.268	54.089	53.638
Debito medio per abitante	375,90	349,58	347,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 3.443.501,71	€ 3.064.256,98	€ 2.714.980,96
Quota capitale	€ 3.524.804,46	€ 5.197.307,72	€ 2.425.935,78
Totale fine anno	€ 6.968.306,17	€ 8.261.564,70	€ 5.140.916,74

Di cui rilevanti ai fini dell'indebitamento:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 1.070.824,70	€ 922.162,01	€ 1.325.042,93
Quota capitale	€ 1.372.189,96	€ 1.437.557,93	€ 194.273,21
Totale fine anno	€ 2.443.014,66	€ 2.359.719,94	€ 1.519.316,14

L'Ente nel 2020 ha aderito alla rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113 del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 12.348.303,68
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 436.682,41
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 436.682,41
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 di cui una di complessivi 64.463.620,00 erogata in due tranches (euro 40.290.392,82 nel 2013 ed euro 24.173.227,18 nel 2014) e nel 2020 ai sensi del D.L. 34/2020 euro 43.914.007,63:

Anno 2013-2014 D.L. 35/2013	64.463.620,00
Anno 2020 D.L. 34/2020	43.914.007,63
Anticipi di liquidità richiesti in totale	€ 108.377.627,63
Anticipi di liquidità restituiti	€ 21.640.707,15
Quota accantonata in avanzo	86.736.920,48

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 4.821.045,52
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 7.149.678,06
- W3 (equilibrio complessivo): € - 5.206.542,73

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2020	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 2.637.195,23	€ 0,00	€ 2.058.925,50	€ 13.834.372,02
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 679.898,67	€ 0,00	€ 2.061.576,00	€ 9.780.858,59
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ 0,00	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ 0,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.317.093,90	€ 0,00	€ 4.120.501,50	€ 23.615.230,61

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Imu anni pregressi - Tarsu e Tari anni pregressi	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 22.992.980,98	
Residui riscossi nel 2020	€ 1.532.799,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 21.460.181,13	93,33%
Residui della competenza	€ 3.317.093,90	
Residui totali	€ 24.777.275,03	
FCDE al 31/12/2020	€ 23.615.230,61	95,31%

In merito si osserva una scarsa capacità di riscossione. Risulta necessaria una incisiva attività di riscossione forzata sia in conto residui che in conto competenza. La scarsa percentuale di riscossione non consente all'Ente il rientro dalla pesante esposizione con il tesoriere, con aggravio di interessi passivi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 per la nuova IMU, che ha accorpato la TASI, pari ad euro 10.275.065,87 sono **diminuite** di Euro 144.626,07 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 pari ad euro 10.419.691,94 (suddivise in IMU per euro 7.819.691,94 e TASI per euro 2.600.000,00).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 6.873.649,81	
Residui riscossi nel 2020	€ 244.740,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 6.628.909,81	96,44%
Residui della competenza	€ 1.567.570,43	
Residui totali	€ 8.196.480,24	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2020 pari ad euro 12.301.110,11 sono **aumentate** di Euro 1.054.671,99 rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 36.446.550,12	
Residui riscossi nel 2020	€ 1.435.616,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 35.010.934,09	96,06%
Residui della competenza	€ 7.563.312,37	
Residui totali	€ 42.574.246,46	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 1.273.861,97	€ 1.032.679,01	€ 769.660,14
Riscossione	€ 1.138.561,97	€ 767.696,00	€ 766.030,33

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	€ 325.920,70	€ 291.460,83	€ 221.814,86
riscossione	€ 203.898,47	€ 218.714,97	€ 179.601,96
%riscossione	62,56	75,04	80,97

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	€ 325.920,70	€ 291.460,18	€ 221.814,86
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 325.920,70	€ 291.460,18	€ 221.814,86
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 325.920,70	€ 275.607,91	€ 135.528,34
% per spesa corrente	100,00%	94,56%	61,10%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 992.515,86	
Residui riscossi nel 2020	€ 31.587,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 960.928,50	96,82%
Residui della competenza	€ 73.800,26	
Residui totali	€ 1.034.728,76	
FCDE al 31/12/2020	€ 609.041,35	58,86%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad euro 192.012,26.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.947.444,42	
Residui riscossi nel 2020	€ 30.286,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 1.917.158,01	99,34%
Residui della competenza	€ 192.012,26	
Residui totali	€ 1.936.459,02	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 12.389.923,71	€ 11.380.828,46	-1.009.095,25
102 imposte e tasse a carico ente	€ 799.160,96	€ 692.266,11	-106.894,85
103 acquisto beni e servizi	€ 26.868.567,58	€ 25.836.042,74	-1.032.524,84
104 trasferimenti correnti	€ 2.956.920,80	€ 4.215.213,85	1.258.293,05
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 3.064.256,98	€ 2.714.980,96	-349.276,02
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 1.552.602,40	€ 880.045,37	-672.557,03
TOTALE	€ 47.631.432,43	€ 45.719.377,49	-1.912.054,94

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 17.635.835,85	€ 11.380.828,46
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 1.030.442,48	€ 692.266,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 18.666.278,33	€ 12.073.094,57
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.106.665,10	€ 821.963,82
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 15.559.613,23	€ 11.251.130,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato a campione il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

-SPM SRL in liquidazione (partecipazione 100%)

Per quanto riguarda la **SPM s.r.l.** si registrano i seguenti risultati di esercizio:

- 2012: utile € 247,00
- 2013: perdita € 349.115,00
- 2014: utile € 728,00
- 2015: perdita € 687.000,00
- 2016: perdita € 153.847,00
- 2017: utile € 2.212,00-Patrimonio Netto: €. 59.911,00
- 2018: perdita € 951.889,00-Patrimonio Netto: €. 28.921,00
- 2019: perdita € 807.513,00-Patrimonio Netto: €. 28.921,00

La suddetta società ha approvato i bilanci 2015, 2016 e 2017 nel corso della riunione di assemblea straordinaria del 29/12/2018; nel corso della stessa assemblea sono state ripianate le perdite degli esercizi precedenti attraverso l'utilizzo di riserve, del capitale sociale residuo per €. 28.921,00 e con l'apporto di una somma di euro 800.000,00 da parte dell'Ente da corrispondersi in due tranches entro il 28 gennaio 2019; in sede di assemblea straordinaria sono stati versati €. 400.000,00. Contestualmente è stato adottato il Piano Aziendale di risanamento per il periodo 2019-2021 con il quale si ha una razionalizzazione dei costi, con particolare riferimento alla riduzione dei costi del personale che passa da €. 1.191.098,00 per il 2019, ad €. 1.086.183,00 per il 2020 e , infine, ad €. 617.680,00 per il 2021.

Con delibera di Consiglio n.83 del 31.10.2019 è stato deliberato il riassetto, la riorganizzazione e la razionalizzazione dei servizi di interesse generale inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Il progetto prevede la costituzione di due società a responsabilità limitata:

1. la "MODICA ACQUE E DEPURAZIONE SRL" a partecipazione totale dell'Ente con capitale sociale pari ad €.50.000,00, dove confluiranno 27 unità lavorative della SPM che dovrà garantire le attività inerenti i servizi di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunale, le attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, l'apposizione dei sigilli, piombatura, trasporto acqua potabile unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività, incluse quelle amministrativo-contabili;
2. la "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI ARL" con capitale sociale pari ad €.50.000,00, della quale l'Ente, socio di maggioranza, si riserva una partecipazione pari al 90% del capitale e per il residuo è ammessa esclusivamente la partecipazione della "MODICA ACQUE E DEPURAZIONE SRL". In essa confluiranno n. 52 unità lavorative ed avrà per oggetto esclusivamente la prestazione di servizi necessari o strumentali alle attività del Comune di Modica e delle partecipate sulle quali esercita il controllo analogo diretto.

La Società Servizi per Modica continuerà a svolgere i servizi non trasferiti alle costituenti società relativamente alla manutenzione del verde unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività per n. 5 lavoratori. Nelle more di definire tutte le procedure burocratiche connesse all'attuazione del progetto di riassetto e razionalizzazione della Società sono stati adottati i necessari atti amministrativi (deliberazioni/determinazioni e contratti trimestrali in proroga al contratto REP n. 15844 del 03.10.2014). La Società, pertanto, ha garantito tutte le attività in relazione ai servizi essenziali quali la gestione dei

depuratori comunali, trasporto acqua potabile, manovre rete idrica comunale, interventi di pulizia negli uffici comunali. Il superiore progetto di riassetto da realizzare in osservanza a quanto disposto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii comporterà vantaggi di natura fiscale, contrattualistica e operativa e di sussistenza dei requisiti strumentali dell'operazione (finalità istituzionali di cui all'art. 4 del T.U.P.S.) , della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria, della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia e di economicità e della compatibilità con le Norme Comunitarie sugli aiuti di Stato. A causa della emergenza sanitaria epidemiologica tutt'ora in corso la costituzione delle due Società sopra indicate è stata però rallentata e pertanto la costituzione della predetta Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L" è stata concretizzata solo nello scorso mese di Settembre 2020 mentre la costituzione del Consorzio è avvenuto solo nello scorso mese di Dicembre 2020 Per lo svolgimento dei servizi assegnati alla Società, nelle more della costituzione delle due nuove società di cui sopra, sono state impegnate anche per l'ano 2020 le somme necessarie nel rispetto dell'importo di cui alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio. Alla Società sono state liquidate le somme dovute tenuto conto che non sono stati rilevati dai Responsabili interessati inadempienze e/o disservizi sulle attività assegnate per i servizi resi al 31.12.2020. La Ditta ha sostenuto nel 2020, causa emergenza COVID maggiori costi per l'esecuzione di attività extra relativamente ai servizi affidati e per l'adozione di misure attivate per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19. Per tali costi, a seguito adozione della Delibera di Giunta n.275 del 18.12.2020 e del relativo impegno della spesa, è stato riconosciuto e corrisposto l'importo di € 220.000,00 escluso IVA come per Legge. In data 29 dicembre 2020 è stata convocata l'Assemblea della Società in seduta straordinaria presso lo studio del notaio Giovanna Falco, con sede in Ragusa, per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e del Bilancio di esercizio al 31.12.2019. Dalle relazioni allegate sulla gestione del Bilancio 2018 e sulla gestione del Bilancio 2019 è emerso che per l'anno 2018 è stata registrata una perdita di € 951.889,00 e per l'anno 2019 è stata registrata una perdita di € 807.113,00 per un totale di € 1.759.002,00. Nell'ambito di tale seduta straordinaria l'Assemblea ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il bilancio di esercizio al 31.12.2019;
- di non procedere alla ricostituzione del capitale sociale e di dare atto, pertanto, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 3 c.c , che si è verificata una causa di scioglimento della Società, precisando che dalla data di iscrizione della presente delibera nel registro alla denominazione sociale deve essere aggiunta l'indicazione "società in liquidazione;
- di affidare le operazioni di liquidazione a Guastella Antonio, come liquidatore, nominato e designato a voti unanimi dall' Assemblea.

-MODICA MULTISERVIZI s.r.l. in liquidazione (partecipazione 100%)

si registrano i seguenti risultati:

- 2013: perdita €. 247.554,00
- 2014: perdita €. 158.023,00
- 2015: perdita €. 42.775,00
- 2016: perdita €. 62.357,00
- 2017: perdita €. 3.829,00
- 2018: perdita €. 11.225,00
- 2019: perdita €. 13.255,00

La suddetta società nonostante le perdite subite nel tempo ha un capitale netto di liquidazione al 31/12/2018 pari ad €. 11.225 e di €. 226.589,00 al 31.12.2019.

Il costo per il personale, costituito da n. 12 dipendenti (n.10 ausiliari del traffico, n. 1 responsabile, n. 1 addetto all'ufficio sanzioni), rappresenta il costo più rilevante e per l'anno 2018 e 2019 rispettivamente ammonta ad €. 238.930,00 e a €. 244.982,00.

I liquidatori, nominati a seguito di rinuncia dei precedenti e stesura del relativo bando, con nota pec del 02/07/2019 hanno rilevato che alla data del 31/12/2018 non sussistono debiti della società nei confronti del Comune di Modica; sussiste invece un credito per euro 3.026.644,05 oltre interessi di mora come

per legge, nei confronti dell'Ente, scaturente dalla sentenza n.187/2018 del Tribunale di Ragusa relativa al Giudizio n.1456/2012 che è ad oggi sub iudice in attesa di definizione del Giudizio di Appello promosso dal Comune di Modica presso la Corte d'Appello di Catania.

-SRR ATO7 Ragusa (partecipazione 16,935%) che ha chiuso i bilanci 2015-2016-2017 con un risultato pari a zero. Risulta approvato il bilancio al 31/12/2018 in data 26.02.2020. Da questo dal quale si evince che la quota residua spettante al Comune di Modica, relativamente alle spese di funzionamento della struttura della società SRR ATO 7 RG, a conguaglio per l'anno 2018 è di €. 29.429,60. La suddetta somma è stata liquidata alla società con determina n. 1275 del 19.05.2020. La SRR ha chiuso i bilanci 2015, 2016 e 2017 e 2018 con risultato pari a zero: Bilancio 2017 - Patrimonio Netto pari a euro 200.000,00; Bilancio 2018 - Patrimonio Netto pari ad euro 200.001,00. Lo scorso 13 aprile 2021 è stato approvato il bilancio della Società al 31/12/2019 a seguito del quale è stato deliberato in favore del Comune di Modica un credito di € 13.564,42 per il quale la SRR ha emesso nota di credito n.18 del 16 aprile 2021.

-ATO spa in liquidazione (partecipazione 16,00%) Dall'esame dei bilanci approvati al 31.12.2020 per la Società D'Ambito ATO RAGUSA AMBIENTE SPA (in liquidazione) si registrano i seguenti risultati:

- 2009: utile € 73.343
- 2010: perdita € 967.947
- 2011: perdita € 1.028.323
- 2012: in pareggio (zero)
- 2013: in pareggio (zero)
- 2014: in pareggio (zero)
- Bilancio intermedio anno 2015 in pareggio (zero)
- Bilancio intermedio anno 2016 in pareggio (zero)
- La società ha approvato, nella seduta del 22.05.2019 il bilancio intermedio anno 2017 chiudendo in pareggio -
- Bilancio 2018 in pareggio (zero), Patrimonio Netto pari a € 173.347
- Bilancio 2019 in pareggio (zero) Patrimonio Netto pari a € 173.344

Dall'esame dei superiori bilanci approvati si fa presente che non si registrano perdite di esercizio.

L'ATO S.p.A. in liquidazione ha chiuso in pareggio sia i Bilanci intermedi anni 2015, 2016 e 2017 che i Bilanci 2018 e 2019.

Relativamente all'esercizio 2019 è stata prodotta una bozza bilancio 2019, non ancora approvata come da nota dell'ATO del 19 aprile 2021 e quindi suscettibile di modifiche, in pareggio (zero) patrimonio netto pari ad € 173.344,00.

A seguito dell' approvazione dei bilanci anni 2015, 2016, 2017 e 2018 la Società ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione non ha proceduto alla definizione dei rapporti debito/credito, con il Comune. Con D.D.G. del Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti n° 1934/del 10.11.2015 e n° 1781 del 31.12.2019, sono state approvate, rispettivamente le tariffe della discarica di Ragusa e della discarica di Vittoria necessarie per definire i rapporti debito/credito con i Comuni. Si evidenzia che il Comune, ad oggi, deve ancora introitare dalla Società, giusto Lodo Arbitrale del 14.05.11, le somme derivanti dalla perequazione dei costi di trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani relativamente agli anni dal 2011 al 19 luglio 2018 nonché per i maggiori oneri versati rispetto alle discariche di Cava dei Modicani e di Vittoria alla luce dei superiori decreti con cui sono state approvate le rispettive tariffe di smaltimento.

-Terre della Contea S.C. s.r.l. (partecipazione 15,89%) l'ultimo bilancio approvato è del 2010, giusto verbale del 16/03/2012 con una perdita di € 49.084,00, rinviata all'esercizio successivo, patrimonio netto €. 29.250,00 mentre per il 2011 risultano perdite per € 39.541,00 dal bilancio 2011 in bozza non approvato, in quanto ad oggi non è stato ricostituito il CDA per dimissioni del Presidente e di tutti gli amministratori. In atto la Società a seguito di revisione straordinaria giusta DCC n. 25 del 30.01.2018 è stata posta in liquidazione. In atto la gestione ordinaria della Società è espletata dal Collegio Sindacale e non si riscontrano situazioni debitorie pregresse.

Ad oggi non risultano avviate le procedure amministrative previste dalla normativa, ai fini di procedere alla liquidazione della Società.

-GAL Terra Barocca s.c.r.l. (partecipazione 20%) Risultano agli atti approvati i Bilanci relativi agli esercizi anno 2017 - 2018 - 2019 dai quali si registrano i seguenti risultati:

2017: perdita € 193,00 - Patrimonio Netto: € 14.692

2018: utile € 299,00 - Patrimonio Netto: € 14.991

2019: utile € 868,88 - Patrimonio Netto: € 15.861

Non risulta approvato il bilancio relativo all'esercizio 2020.

A seguito richieste dell'Ente di verifica debiti/crediti al 31/12/2019 e al 31/12/2020, la società ha comunicato che non ci sono debiti/crediti reciproci come da asseverazione del Revisore della Società Dott. Antonio Bottarelli.

SO.SVI. SRL (partecipazione 1%) La società è nata come soggetto responsabile del Patto Territoriale di Ragusa, ai sensi del D.M. n. 320 del 31.7.2000, per la realizzazione di progetti volti ad incentivare un reale sviluppo economico della Provincia di Ragusa.

A seguito revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018 era stato deciso che ricorrevano gli estremi per attuare il seguente intervento di razionalizzazione: alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D. Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D. Lgs. n. 100/2017.

Ad oggi la Società non ha dato riscontro alla richiesta dell'Ente, prot. n° 66260 del 14.12.2017, con la quale si richiedeva di dare attestazione in merito ai rapporti debito/credito.

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018, con nota prot. n° 5899 del 05.02.19 e successiva pec del 05.03.19, era stato richiesto alla Società di comunicare la propria volontà ad esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Società.

Con la legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, commi 721 – 724) è stata modificata la disciplina sulle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche. In particolare il comma 723 integra il Testo unico delle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n° 175/2016), introducendo all'interno dell'art. 24, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, il comma 5 –bis. Tale intervento normativo è volto a disapplicare, fino al 31 dicembre 2021, il comma 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e il comma 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) del Testo Unico nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (dunque si suppone nel triennio 2014 – 2016). Per queste società in utile, ai fini della tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, la norma autorizza pertanto l'Amministrazione pubblica a prolungare la detenzione delle partecipazioni

In ordine ai Bilanci approvati per la "SO.SVI. srl" si registrano i seguenti risultati:

2011 utile € 4.086,00

2012 utile € 734,00
 2013 perdita € 19.458,00
 2014 utile € 21.772,00
 2015 utile € 986,00
 2016 utile € 97,00 - Patrimonio Netto: € 110.610,00
 2017 utile € 538,00 - Patrimonio Netto: € 111.148,00
 2018 utile € 1.468,00 - Patrimonio Netto: € 112.617,00

Alla data del 30 giugno 2021 non risultano approvati i bilanci di esercizio anni 2019 e 2020.

A seguito richiesta di verifica crediti /debiti al 31/12/2020 la Società ha comunicato un credito nei confronti del Comune di Modica pari a complessivi € 7.072,00 per contributi straordinari dai soci pubblici. L'Ente che non risulta debitore ha chiesto chiarimenti.

A.T.O Idrico -Ambito Territoriale Integrato -Ragusa (quota di partecipazione 16,40%) Con D.P. Reg. n. 114/Gr./V/SG del 16.05.2000 e successive modifiche del D.P. Reg. del 29.01.2002 è stato istituito l'A.T.O. Idrico per la provincia di Ragusa. In data 10 luglio 2002 è stata stipulata la convenzione costitutiva tra tutti i soggetti costituenti l'Ente d'Ambito e cioè i Comune e la Provincia Regionale di Ragusa. Con la Legge Regionale n° 2 del 09.01.13 e D.A. n. 1502 dell'11.09.13 le A.T.O Idrico sono state poste in liquidazione e sono stati nominati i commissari straordinari e liquidatori - Al fine di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano D'Ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., alla gestione ordinaria dell'Ente e degli adempimenti connessi alla relativa liquidazione sono stati confermati nelle loro funzioni i Commissari straordinari e Liquidatori dell'autorità d'Ambito del servizio idrico in Sicilia in carica sino all'entrata in vigore della normativa regolatrice del settore. Con la L.R. n° 19 del 11.08.2015 "Disciplina in materia di Risorse Idriche" ai sensi dell'art. 5 comma 2 le funzioni dei commissari straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità D'Ambito sono prorogate sino alla costituzione degli E.G.A.T.O. di cui all'art. 3. Il Libero Consorzio Comunale è l'Ente responsabile del coordinamento ATO Idrico in liquidazione. La Società Ato Idrico è chiamata a sostenere i costi di funzionamento della società stessa compresi i costi del personale, mantenimento locali, contratti di fornitura di beni e servizi

In relazione ai Bilanci sono stati approvati i Bilanci anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

Nel bilancio 2018 i costi per il funzionamento tecnico-amministrativo della Società sono stati quantificati in € 69.672,48 - la quota del Comune di Modica di € 11.426,29.

Con nota prot. n° 15284 del 03.06.2019, acquisita all'Ente il 27.06.19 con n°32334 la Provincia Regionale di Ragusa ha trasmesso il rendiconto delle spese di funzionamento S.T.O. dell'ATO Idrico relative alle annualità 2014 – 2018 da ripartire fra i vari Enti. L'importo per il Comune di Modica è pari a € 652.788,11.

Per ripianare il predetto debito è stato predisposto un piano di rientro di due anni, con rate semestrali di € 163.197,03 con conseguente definizione entro l'anno 2022.

In relazione alla richiesta di verifica crediti/debiti al 31/12/2020 il dirigente del V settore del Libero Consorzio Comunale ha comunicato che il rendiconto relativo all'annualità 2020 è in fase di predisposizione e sarà trasmesso non appena deliberato dall'Organo Assembleare.

A.T.I- ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (quota di partecipazione 17,55%) In data 31 marzo 2016 si è proceduto all'insediamento dell'assemblea territoriale Idrica (ATI) composta dai 12 comuni della provincia regionale di Ragusa.

Con deliberazione n. 3 del 19 aprile 2016 è stato approvato lo Statuto tipo. Il 30 gennaio 2017 è stato nominato il Presidente e il 06 marzo 2017 sono stati nominati i membri del Consiglio Direttivo. Essa ha sede nel comune di Ragusa, rappresenta l'ente di governo dell'ambito di Ragusa per la regolazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ed è chiamata ad esercitare le funzioni già attribuite alle autorità

d'ambito ottimale.

L'iter di affidamento della gestione del S.I.I. ha subito diversi arrestamenti e cambiamenti e quindi l'ATI per la mancata costituzione ed operatività non ha potuto provvedere alla predisposizione/aggiornamento del piano d'ambito come previsto dalla normativa vigente.

L'Assessore Regionale per l'Energia e Servizi di P.U. ha diffidato l'ATI a procedere alla redazione del PdA entro trenta giorni pena l'esercizio di poteri sostitutivi previsti dall'art 172, co 4, del D. Lgs. n. 152/2006 dandone comunicazione al MATTM e all'ARERA e nominando il Commissario ad Acta. Visto il perdurare dell'inerzia dell'ATI, il Presidente della Regione ha provveduto alla nomina del Commissario ad Acta per provvedere alla redazione del PdA entro 12 mesi.

Stante la collaborazione con il Commissario ad Acta e a seguito dell'attivazione della collaborazione tra l'Assessorato Regionale e Invitalia Spa è stato sottoscritto l'accordo per il rafforzamento dell'attività amministrativa del S.I.I. per l'affidamento del servizio di ingegneria per l'aggiornamento del PdA.

L'ATI con nota del 13 maggio 2021 ha comunicato ai Comuni che la Società di Ingegneria aveva trasmesso l'elaborato da sottoporre all'Assemblea Territoriale Idrica per la relativa approvazione.

In data 25 maggio 2021 il Presidente dell'ATI Dott. Bartolo Giaquinta comunicava l'adozione del PdA da parte dell'assemblea dei rappresentanti e che sono in corso le attività per l'acquisizione dei pareri preliminari all'approvazione definitiva.

L'assemblea dei Sindaci ha già deliberato la formula di gestione "in house".

Resta da determinare in assemblea se attuare la forma "Azienda consortile" o la forma "Società per Azioni".

La quota di partecipazione per il Comune di Modica è del 17,55%.

L'ATI ha comunicato di vantare nei confronti del Comune di Modica un credito al 31 dicembre 2019 di € 54.931,50 per quote di partecipazione relative agli anni 2017, 2018 e 2019. Non risultano agli atti comunicazioni dei rapporti debiti/crediti della società al 31 dicembre 2020.

L'ATI è un Ente Pubblico non economico, avente personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile, a garanzia della qualità del servizio e nel rispetto delle scelte dei singoli Comuni.

L'Ente provvederà ad includere la società nella imminente revisione ordinaria al 31 dicembre 2021, non esaminata nei precedenti provvedimenti.

Distretto Turistico del Sud Est s.c.r.l. (quota di partecipazione 4,00%) La società non ha finalità speculative e/ o di lucro e non distribuisce dividendi. Persegue lo scopo generale di realizzare le azioni necessarie mirate allo sviluppo turistico integrato del Distretto Turistico del Sud- Est.

Ha un unico rappresentante che non percepisce compenso.

In ordine ai bilanci approvati si registrano i seguenti risultati:

- 2012 perdita € 226,00
- 2013 perdita € 4.470,00
- 2014 perdita € 3.893,00
- 2015 pareggio (zero)

I bilanci relativi agli anni successivi al 2015 non sono stati approvati.

A seguito di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2013 è stato deliberato che ricorrono gli estremi per attuare il seguente intervento di razionalizzazione: cessione secondo le prescrizioni di legge dettate dagli art. 24 e 20 D. Lgs. n.174 del 2016, come integrato e corretto dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo è stato richiesto alla società di comunicare la propria volontà ad esercitare il diritto di prelazione ai dell'art. 8 dello Statuto della Società.

Considerati i risultati dei bilanci non è applicabile alla Società quanto previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 e pertanto si concluderà il procedimento amministrativo per le determinazioni conseguente

all'intervento di razionalizzazione entro e non oltre il corrente anno 2021.

Non risultano agli atti di ufficio istanze di richiesta di somme per debiti pregressi nei confronti della società dovute per quote sociali e per perdite di esercizio.

La società non ha dato riscontro alla richiesta dell'Ente in merito ai rapporti debito/credito al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE (CAS) (quota di partecipazione 0,061%) La società costituita all'origine per la gestione di un servizio di interesse generale, non svolge attività strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali proprie di questo Ente. Solo di recente sono stati reperiti i bilanci degli esercizi degli anni scorsi, da dove si evince che la Società ha prodotto risultati negativi con consistenti perdite di esercizio.

A seguito di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2017 è stato verificato che ricorrono gli estremi per attivare un piano di razionalizzazione del CAS e quindi è stato richiesto alla Società, ai sensi dell'art. 2437 quater del c.c. di volere collocare la partecipazione consortile del Comune di Modica, in proporzione a quella posseduta presso gli altri soci o presso terzi.

Considerati i risultati dei bilanci non è applicabile alla Società quanto previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 e pertanto si concluderà il procedimento amministrativo per le determinazioni conseguente all'intervento di razionalizzazione entro e non oltre il corrente anno 2021.

Non risultano agli atti di ufficio istanze di richiesta di somme per debiti pregressi nei confronti della società dovute per quote sociali e per perdite di esercizio.

La società non ha dato riscontro alla richiesta dell'Ente in merito ai rapporti debito/credito al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#), richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa non risulta allegata al Rendiconto, in quanto, alla data odierna, non risulta trasmessa da parte degli Enti partecipati nessuna certificazione nonostante il sollecito da parte del Settore competente.

Si invita la Giunta Comunale e il responsabile del settore competente ad attivarsi senza indugio al fine di poter effettuare la riconciliazione delle partite di debito/credito sollecitando gli organi delle partecipate e fornendo adeguata informativa anche nella relazione sulla gestione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30/12/2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2020)				
CONTO ECONOMICO		2020	2019	
				riferimento art.2425 cc
				riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	30.994.395,12	30.873.558,56	
2	Proventi da fondi perequativi	5.481.989,01	5.415.716,36	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.095.677,93	10.056.192,19	
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.605.676,03	9.023.692,19	A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	E20c
c	Contributi agli investimenti	490.001,90	1.032.500,00	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.379.419,96	7.667.871,65	A1
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	192.012,26	428.940,33	A1a
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	3.193,60	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.187.407,70	7.235.737,72	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.397.208,02	3.110.164,54	A5
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	58.348.690,04	57.123.503,30	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.605.561,02	542.265,81	B6
10	Prestazioni di servizi	23.343.042,88	25.518.973,73	B7
11	Utilizzo beni di terzi	887.438,84	807.328,04	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.215.213,85	2.956.920,80	
a	Trasferimenti correnti	4.215.213,85	2.956.920,80	
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	
13	Personale	11.380.828,46	12.389.923,71	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	12.999.272,36	3.087.049,13	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.104,24	1.037,30	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.141.693,07	3.086.011,83	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c
d	Svalutazione dei crediti	9.856.475,05	0,00	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12
17	Altri accantonamenti	19.000,00	23.188.676,16	B13
18	Oneri diversi di gestione	780.045,37	1.041.868,74	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	55.230.402,78	69.533.006,12	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.118.287,26	-12.409.502,82	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15
a	da società controllate	0,00	0,00	
b	da società partecipate	0,00	0,00	
c	da altri soggetti	0,00	0,00	
20	Altri proventi finanziari	35.925,00	35.234,20	C16
	Totale proventi finanziari	35.925,00	35.234,20	
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.714.980,96	3.064.256,98	C17
a	Interessi passivi	2.714.980,96	3.064.256,98	
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	
	Totale oneri finanziari	2.714.980,96	3.064.256,98	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-2.679.055,96	-3.029.022,78	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	188,58	22.458,62	D18
23	Svalutazioni	820.368,00	22.642,18	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-820.179,42	-183,56	

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	7.319.071,18	8.129.891,56	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.501.579,79	3.085.249,61		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.817.491,39	4.992.089,03		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	52.552,92		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	7.319.071,18	8.129.891,56		
25	Oneri straordinari	18.297.203,00	450.284,36	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.613.657,87	190.954,03		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	683.545,13	259.330,33		E21d
	Totale oneri straordinari	18.297.203,00	450.284,36		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-10.978.131,82	7.679.607,20		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-11.359.079,94	-7.759.101,96		
26	Imposte	692.266,11	799.160,96	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-12.051.346,09	-8.558.262,92	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2018	2019	2020
2.977.900,02	3.087.049,13	3.142.797,31

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Comune di Modica

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	7.115,88	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.949,69	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.996,69	133.093,38	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.946,38	140.209,26		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
	Beni demaniali	40.886.941,50	41.024.681,82		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	38.800,00		
1.3	Infrastrutture	36.557.142,20	36.380.294,32		
1.9	Altri beni demaniali	4.329.799,30	4.605.587,50		
III	Altre immobilizzazioni materiali	9.226.284,42	11.057.706,32		
2.1	Terreni	3.974.457,53	3.933.421,00	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	3.872.142,08	6.181.655,03		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	42.566,21	45.948,53	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	42.770,88	45.391,47	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	14.626,23	4.425,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	28.077,16	42.979,20		
2.7	Mobili e arredi	7.463,98	8.398,10		
2.8	Infrastrutture	1.226.601,08	564.346,10		
2.99	Altri beni materiali	17.579,27	231.141,89		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	50.113.225,92	52.082.388,14		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	397.811,86	328.371,11	BI11	BI11
a	imprese controllate	321.589,00	255.510,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	27.735,04	29.364,47	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	48.487,82	43.496,64		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	397.811,86	328.371,11		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	50.517.984,16	52.550.968,51		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	26.958.858,53	23.717.690,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	26.738.637,87	23.717.690,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	220.220,66	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	26.873.192,90	24.349.668,28		
	a verso amministrazioni pubbliche	26.829.195,90	24.305.671,28		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	43.997,00	43.997,00		
	3 Verso clienti ed utenti	8.226.418,51	7.149.004,60	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	7.146.443,24	7.410.960,41	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	7.146.443,24	7.410.960,41		
	Totale crediti	69.204.913,18	62.627.323,29		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	372.783,08	147.007,94		
	a Istituto tesoriere	372.783,08	147.007,94		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	372.783,08	147.007,94		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	69.577.696,26	62.774.331,23		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	120.095.680,42	115.325.299,74		

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	2020
- inventario dei beni immobili	2020
- inventario dei beni mobili	2020
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari ad euro 33.495.018,54 è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-€ 15.352.705,85
II	Riserve	€ 60.899.070,44
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 15.117.054,42
b	da capitale	€ 34.940.725,09
c	da permessi di costruire	€ 3.924.192,88
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 35.421.124,89
e	altre riserve indisponibili	€ 1.730.082,00
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 12.051.346,05

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
Fondo per contenzioso	€	509.500,00
Fondo indennità fine mandato	€	17.000,00
totale	€	526.500,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- le principali voci del conto del bilancio;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;

Non contiene gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati.

Specifica che non ci sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti risultanze:

- in riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente in riferimento all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, si rileva ancora un'attività accertatoria poco incisiva. Anche l'attività di riscossione delle imposte locali risulta essere piuttosto lenta, rendendo difficile il raggiungimento degli equilibri finanziari dell'Ente che, di fatto impongono all'Ente un ricorso cronico all'anticipazione di tesoreria anche per importi ingenti; Al fine di ridurre la consistenza del FCDE l'Ente deve ottimizzare la performance della riscossione;
- in riferimento all'anzianità dei residui, si raccomanda di effettuare, anche più volte l'anno, la verifica degli stessi al fine di promuovere le necessarie azioni giudiziarie volte al recupero dei crediti dell'Ente; si osserva che è necessario implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione dell'Ente. La scarsa percentuale di riscossione non consente all'ente di rientrare della pesante esposizione con il tesoriere, con ulteriore aggravio di interessi passivi molto elevati. L'alta incidenza dei residui attivi dimostra la incapacità dell'Ente a riscuotere i crediti vantati; ciò ha indubbi effetti negativi sulla capacità di spesa e sulla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si raccomanda dunque di porre in essere tutte le azioni possibili al fine di riscuotere tali residui a partire da quelli più vetusti a rischio prescrizione, avviando la riscossione coattiva prevista dalla legge;
- in relazione ai rapporti con Riscossione Sicilia si invita l'Ente ad intrattenere un'interlocuzione continua con l'agente al fine di meglio monitorare le riscossioni ed il costante aggiornamento dei residui;
- in relazione al fondo per contenzioso, nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, occorre una costante ricognizione di tutti i

procedimenti pendenti valutando (in termini percentuali) le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi per l'ente. Tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente. In quest'ultima ipotesi il legale incaricato avrà cura di quantificare i compensi a lui spettanti e l'ufficio legale dovrà verificare che gli importi richiesti siano tutti assistiti da regolare impegno di spesa e da copertura finanziaria adeguata;

- il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato di euro 23.453.941,93; il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dall'entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi, causata da una lenta azione volta alla riscossione e dalla mancanza di un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse;
- la relazione predisposta dalla giunta è redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Tuttavia la stessa relazione dovrebbe esprimere meglio le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e contenere gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- non è stato possibile visionare la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate alla data del 31/12/2020 ([art. 11, comma 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011](#)). Si raccomanda di effettuare gli adempimenti relativi alle partecipate nei termini previsti ed inoltre di attuare un continuo monitoraggio dei risultati delle partecipate al fine di evitare l'insorgere di eventuali passività potenziali e la razionalizzazione normativamente prevista. Riguardo ai crediti e debiti con le società partecipate si da atto che dette società non hanno riscontrato la richiesta dell'Ente, si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti tesi alla riconciliazione delle partite di credito/debito tra l'Ente e le società partecipate, così come disposto dalla Legge 147/2013. Si invita pertanto la Giunta Comunale e il responsabile del settore competente ad attivarsi senza indugio;
- in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi, circa la tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2020, risultano sforati rispetto alle disposizioni del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Ciò evidentemente è determinato dalla bassissima percentuale di riscossione dei tributi tanto in conto competenza quanto in conto residui. In caso di superamento dei termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge né è stato allegato al Rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

In merito agli equilibri di bilancio si raccomanda:

- di porre la massima attenzione al recupero, in tempo reale, delle entrate (tributarie e patrimoniali) ed avviare ogni consentita azione finalizzata alla riscossione in competenza delle stesse, anticipando le scadenze di TARI e servizio idrico, emettendo le relative liste di carico tempestivamente;
- di monitorare costantemente le entrate al fine di evitare squilibri di parte corrente.

Ritardo nell'approvazione del rendiconto 2020 – preventivo 2021/2023

Il Collegio raccomanda il puntuale rispetto dei termini di legge per l'approvazione di Rendiconto e Bilancio di previsione definendo specifico crono programma con identificazione chiara dei soggetti coinvolti all'adozione di tutti gli atti propedeutici. L'Ente, non avendo ancora approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 può sostenere esclusivamente spese consentite in gestione provvisoria, così come novellato dall'art. 163 del TUEL:

“... Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria

l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente."

Piano di riequilibrio pluriennale

- il Consiglio Comunale ha adottato con delibera n. 143 del 30.12.2012 il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL;
- tale piano è stato oggetto di successive modifiche e/o rimodulazioni con successive deliberazioni consiliari esecutive n. 58/2013 (modifica del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 3 del D.L.174/2012) n. 7/2014 (Approvazione piano rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012/2013 ai sensi dell'art. 243 bis comma 5 del TUEL così come modificato dal D.L. n. 69/2013) e n. 86/2014 (approvazione modifica rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2012-2013 ai sensi dell'art. comma 15 del D.L. 35/2013);
- tale piano è stato approvato dalla Corte dei Conti Sicilia con delibera n. 311/2015/PRSP;
- con deliberazione di C.C. n. 1/2018 del 09/01/2018, l'Ente ha approvato l'adesione alla possibilità di rimodulazione o riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015, così come consentito dalla Legge n. 205 del 27/12/2017, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29/12/2017, all'art. 1, commi 888-889. La proposta di rimodulazione/riformulazione è stata esitata con Relazione Finale dalla Commissione di stabilità per gli Enti Locali del Ministero dell'Interno e risulta essere ancora al vaglio della Corte dei Conti sezione di controllo della Regione Sicilia.

Ripiano disavanzo al 31/12/2020

L'Ente avendo utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio disponeva che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza poteva essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter). Pertanto l'Ente ha provveduto ad accantonare il fondo anticipazione (FAL) nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 per un importo pari all'ammontare delle anticipazioni in questione incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate per un importo pari ad euro 44.144.705,29 che ha comportato un peggioramento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente.

Il comma 3 dell'art. 39-ter prevedeva inoltre l'iscrizione, nell'entrata del Bilancio di previsione dell'intero FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio;

L'ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/03/2021 ha approvato il piano di rientro del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 in applicazione dell'art. 39-ter;

L'art. 39-ter è stato dichiarato incostituzionale con la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 che ha indicato come modalità del recupero del disavanzo quella ordinaria annuale o al massimo triennale ma non oltre la durata del mandato elettorale;

Con successiva legge n. 106 del 23/07/2021 di conversione del decreto sostegni bis (D.L. 25/05/2021 n.73) pubblicata in G.U. Serie Generale n. 176 del 24/07/2021 – Suppl. Ordinario n. 25 ed entrata in vigore il 25/07/2021 è stato previsto il ripiano del disavanzo da FAL al 31/12/2019, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020, in quote costanti nel termine massimo di 10 anni a partire dal 2021.

Il recupero di tale maggiore disavanzo è assistito dal contributo previsto dall'art.52, comma 1 del D.L. 73/2021 la cui quota assegnata al Comune di Modica è pari ad euro 11.017.672,00;

Il Collegio prende atto che successivamente all'approvazione del Rendiconto 2020, il Consiglio Comunale dovrà approvare un piano di rientro del disavanzo al 31/12/2020 pari ad euro 73.641.409,54 aggiornando le modalità di recupero già previste in relazione al disavanzo al 31/12/2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/03/2021 e prevedendo il ripiano dell'ulteriore disavanzo generato nell'esercizio 2020.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, previa immediata applicazione delle maggiori quote di disavanzo al bilancio di previsione esercizi 2021/2023, che deve essere ancora approvato dal Consiglio Comunale, per il ripristino del pareggio di bilancio ai sensi degli artt. 188 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Lembo - Presidente

Firmato Digitalmente

Dott.ssa Teresa Armenio – Componente

Firmato Digitalmente

Dott.ssa Annalisa Ferraro – Componente

Firmato Digitalmente
